

Segnalazioni librarie

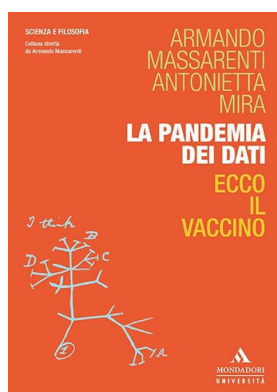


Pensieri della mosca con la testa storta

di Giorgio Vallortigara

Edizione: Adelphi

Secondo molti studiosi la coscienza sarebbe legata alla quantità e alla complessità degli elementi del sistema nervoso. Sulla scorta di nuovi dati emersi dagli studi sulle capacità cognitive degli organismi dotati di cervelli miniaturizzati, come ad esempio le api o le mosche, Giorgio Vallortigara sviluppa in questo libro affascinante una prospettiva minimalista antitetica a quella convinzione. Distaccandosi dai modelli oggi più comuni nell'ambito delle neuroscienze e della filosofia della mente, egli avanza la tesi originale che le forme basilari dell'attività cognitiva non abbiano bisogno di grandi cervelli, e che il surplus neurologico che si osserva in alcuni animali, tra cui gli esseri umani, sia al servizio dei magazzini di memoria e non dei processi del pensiero o della coscienza. Il substrato più plausibile per l'insorgere di quest'ultima va piuttosto ricercato in una caratteristica essenziale delle cellule, la capacità di sentire. Una capacità che si sarebbe manifestata per la prima volta quando, con l'acquisizione del movimento volontario, gli organismi elementari hanno avvertito la necessità di distinguere tra la stimolazione prodotta dalla propria attività e quella procurata dal mondo esterno, l'altro da sé. L'esistenza di un minimo comune denominatore tra noi e le forme di vita più umili ci allontana una volta di più dal concetto cartesiano dell'animale-macchina – e solleva interrogativi etici ai quali non potremo a lungo sottrarci.

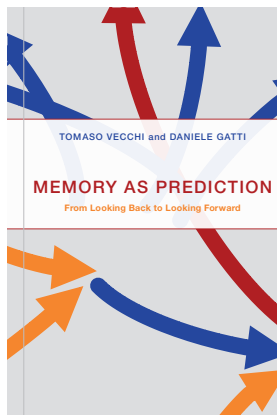


La pandemia dei dati. Ecco il vaccino

di Armando Massarenti, Antonietta Mira

Edizione: Mondadori

La pandemia dei dati è, come ogni pandemia, terribilmente infettiva, forse letale. Ha inondato le nostre vite in occasione dell'emergenza Covid-19 con tabelle, grafici, proiezioni statistiche, ma già da tempo, senza che quasi ce ne accorgessimo, viviamo immersi nei dati. Come riuscire a stare a galla? Come salvarci da questa invasione di numeri? E come ritrovare proprio attraverso i numeri il senso dell'orientamento? Questo libro vi fornirà il vaccino contro la pandemia dei dati. E, una volta vaccinati, sarete in grado di vincere le altre sfide del digitale grazie ad anticorpi che vi faranno sentire al sicuro. Anticorpi culturali, naturalmente, il cui ingrediente fondamentale è il pensiero critico, una scatola degli attrezzi che comprende i concetti di base del ragionamento probabilistico. Il libro, evitando il più possibile tecnicismi, fornisce questi strumenti di navigazione, e si rivolge al lettore cui sta a cuore il bene più prezioso per i cittadini del nostro tempo: la capacità di pensare con la propria testa.



Memory as Prediction. From looking back to looking forward

di Tomaso Vecchi e Daniele Gatti

Edizione: (2020) MIT Press, Cambridge, Ma, US

<https://mitpress.mit.edu/books/memory-prediction>

What is memory? What is memory for? Where is memory in the brain? Although memory is probably the most studied function in cognition, these fundamental questions remain challenging. We can try to answer the question of memory's purpose by defining the function of memory as remembering the past. And yet this definition is not consistent with the many errors that characterize our memory, or with the phylogenetic and ontogenetic origin of memory. In this book, Tomaso Vecchi and Daniele Gatti argue that the purpose

of memory is not to remember the past but to predict the future.

Vecchi and Gatti link memory and prediction to the role of the cerebellum in higher cognition, relying on recent empirical data to support theoretical reflections. They propose a new model of memory functions that comprises a system devoted to prediction, based in the cerebellum and mediated by the hippocampus, and a parallel system with a major role for cortical structures and mediated by the amygdala. Although memory is often conceived as a kind of storehouse, this storehouse is constantly changing, integrating new information in a continual process of modification. In order to explain these characteristics, Vecchi and Gatti argue, we must change our interpretation of the nature and functions of the memory system.

Tomaso Vecchi is Professor of Cognitive Psychology, and Vice-Rector at the University of Pavia, Italy. He is also Head of the Cognitive Psychology Unit at the National Neurological Institute, IRCCS Mondino Foundation.

Daniele Gatti is a Research Fellow at the University of Pavia, Italy.